



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 12</b>  <b>del <u>14/02/2017</u></b>	<b>OGGETTO:</b> “ <u>Modifica art.29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione del C.C. n.52 del 28 aprile 2007</u> ”.
	<b><u>APPROVATA</u></b>

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **14** del mese di **febbraio**, alle ore **19:30** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **10/02/2017** prot. n/188/82/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola		X	FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco	X	
ALESCI Francesco	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ANDALORO Alessio		X	ITALIANO Antonino		X	PIRAINO Rosario		X
BAGLI Massimo	X		MAGISTRI Simone	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAGLIARDITI Maria	X		RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina		X	MAIMONE Martina		X	RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Antonino		X	MANNA Carmela	X		SARAO' Santi Michele		X
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SINDONI Mario Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SPINELLI Fabrizio		X

**PRESENTI N. 14**

**ASSENTI N. 16**

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria **RIVA**.

Intervengono gli Assessori **DI BELLA** e **MAISANO**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

E' presente il **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**.

E' presente inoltre il Ragioniere Generale Dott. Francesco **CONSIGLIO**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. Gioacchino Franco **NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti non è sufficiente per rendere legale l'adunanza, rinvia la seduta di un'ora.

Sono le ore 20:35.

La seduta riprende alle ore 21:40 e all'appello nominale risultano presenti:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
<b>ABBAGNATO</b> Paola	<b>X</b>	
<b>ALESCI</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>ANDALORO</b> Alessio	<b>X</b>	
<b>BAGLI</b> Massimo	<b>X</b>	
<b>CAPONE</b> Maurizio	<b>X</b>	
<b>COCUZZA</b> Valentina		<b>X</b>
<b>COPPOLINO</b> Franco Mario	<b>X</b>	
<b>DE GAETANO</b> Antonino		<b>X</b>
<b>DE GAETANO</b> Francesco		<b>X</b>
<b>DI BELLA</b> Giovanni	<b>X</b>	
<b>FORMICA</b> Pietro Tindaro		<b>X</b>
<b>FOTI</b> Antonio	<b>X</b>	
<b>ITALIANO</b> Antonino	<b>X</b>	
<b>MAGISTRI</b> Simone	<b>X</b>	
<b>MAGLIARDITI</b> Maria		<b>X</b>
<b>MAIMONE</b> Martina	<b>X</b>	
<b>MAISANO</b> Damiano	<b>X</b>	
<b>MANNA</b> Carmela	<b>X</b>	
<b>MIDILI</b> Giuseppe	<b>X</b>	
<b>NANI'</b> Gaetano	<b>X</b>	
<b>NASTASI</b> Gioacchino Franco	<b>X</b>	
<b>OLIVA</b> Alessandro	<b>X</b>	
<b>PIRAINO</b> Rosario	<b>X</b>	
<b>QUATTROCCHI</b> Stefania	<b>X</b>	
<b>RIZZO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>RUSSO</b> Francesco		<b>X</b>
<b>RUSSO</b> Lydia		<b>X</b>
<b>SARAO'</b> Santi Michele	<b>X</b>	
<b>SINDONI</b> Mario Francesco	<b>X</b>	
<b>SPINELLI</b> Fabrizio	<b>X</b>	
	<b>23</b>	<b>7</b>

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Successivamente il Presidente, con riferimento alla vicenda relativa alla firma del Consigliere Piraino sull'emendamento n. 1, successivamente ritirato, proposto dai Consiglieri Spinelli e Foti, dà atto che la stessa è stata apposta durante la seduta di Consiglio Comunale e non presso l'ufficio di Presidenza, pertanto il documento è stato allegato alla delibera per farne parte integrante e pubblicato così come firmato dai tre Consiglieri.

Di conseguenza, ritiene che l'emendamento n. 1 sia a tutti gli effetti valido e mantenuto dal solo Consigliere Piraino.

Chiede a quest'ultimo se intende ancora mantenere l'emendamento sottoscritto.

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale dichiara di ritirare l'emendamento n. 1 in quanto è stato già presentato, insieme ai propri colleghi di partito, un subemendamento all'emendamento n. 2 che entra in contrasto con il primo emendamento.

L'emendamento n. 1 ritirato viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

A questo punto il **Presidente** dà lettura del subemendamento che vede come primo firmatario il Consigliere Coppolino e avente per oggetto **"Subemendamento all'emendamento n.2 alla proposta di deliberazione di C.C. N.06 del 19.09.2016"** che viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Chiede d'intervenire, per mozione d'ordine sull'andamento dei lavori, il Consigliere **Alesci**, il quale ritiene sia opportuno discutere prima l'emendamento e successivamente il subemendamento.

Riprende la parola il **Presidente**, il quale precisa che l'emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri Spinelli e Foti avente per oggetto: **Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 19.09.2016, avente ad oggetto: "Modifica art.29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione di C.C. n.52 del 28 aprile 2007"**, è già stato letto alla scorsa seduta.

L'emendamento n. 2 viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Chiede d'intervenire per mozione d'ordine sull'andamento dei lavori il Consigliere **Midili**, il quale intende far notare al civico consesso che se s'intende modificare l'articolo 29 del Regolamento delle Entrate bisogna necessariamente fare riferimento al testo già modificato con delibera di C.C. n.43 del 19 aprile 2011.

Chiede d'intervenire il Sindaco **Giovanni Formica**, il quale precisa che senza alcun dubbio il regolamento vigente sia quello approvato con la deliberazione n.53 del 28 aprile 2007, fermo restando che quand'anche fosse stato modificato, il testo vigente è quello eventualmente modificato da eventuali successive deliberazioni.

Evidenzia che ad avviso dell'amministrazione comunale non esiste alcuna delibera legittima datata 2011.

Precisa che la deliberazione n.43 del 19 aprile 2011, così come pubblicata, è carente della proposta ed in ogni caso la stessa proposta, in violazione dell'articolo 5 dello statuto, non ha rispettato le tempistiche previste in materia di pubblicazione, di conseguenza si tratta di un atto illegittimo.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale chiede al Sindaco in presenza di un atto illegittimo come debbano considerarsi tutti gli atti che ne discendono.

Interviene il **Sindaco** il quale critica il modo di porgere del Consigliere Midili e ritiene di non dovergli rispondere.

Suggerisce allo stesso di mettere per iscritto le domande che intende porgli sotto forma d'interrogazione consiliare e sarà sua cura rispondere nel più breve tempo possibile.

In considerazione dell'osservazione rappresentata dal Sindaco, il Consigliere Midili chiede al Segretario Generale chiarimenti circa la deliberazione n.43 del 19 aprile 2011 in considerazione del fatto che esiste una proposta di delibera, che è stata trasmessa agli uffici competenti ed è giunta in Consiglio Comunale per l'approvazione.

Chiede al Segretario Generale se una delibera approvata dal Consiglio Comunale, ma successivamente pubblicata carente della proposta di delibera si un atto illegittimo.

Interviene il Segretario Generale Dott.ssa **Riva**, la quale dichiara che più che di atto illegittimo si tratterebbe di un atto inesistente in quanto privo di un elemento essenziale cioè l'oggetto.

A riguardo fa presente che nel dispositivo si fa riferimento - come di consueto avviene nei verbali delle deliberazioni consiliari - all'approvazione di una proposta di delibera che non risulta allegata. Ne discende, pertanto, l'impossibilità di definire l'oggetto, cioè il contenuto, della deliberazione approvata.

Riprende la parola il Consigliere **Midili** il quale chiede al Segretario che tipo di effetti produce un atto inesistente.

Risponde il Segretario Generale Dott.ssa **Riva**, la quale evidenzia che sussiste un problema di affidamento, da parte di terzi, nella legittimità di quegli atti che l'amministrazione ha applicato; non si potrebbe ipotizzare di revocare l'ammissione al beneficio della rateizzazione a coloro i quali incolpevolmente ne hanno beneficiato.

Peraltro non vede ad oggi quale sia il problema visto che le somme sono state incassate dall'ente.

Interviene nuovamente il Consigliere **Midili**, il quale richiamando l'intervento precedente, rammenta che la proposta di delibera esiste ed è stata approvata dal Consiglio dell'epoca, pertanto se inesistenza vi è stata, è certamente da imputare alla pubblica amministrazione ed ai suoi organi gestionali che hanno errato nella fascicolatura della delibera. Coglie l'occasione per evidenziare che l'emendamento presentato dai Consiglieri Spinelli e Foti non è mai stato recapitato tramite PEC agli altri Consiglieri Comunali, così come i relativi pareri, né tantomeno il successivo ritiro e sottolinea che gli errori negli uffici possono sempre accadere.

A questo punto il **Presidente** dà lettura del parere del Ragioniere Generale Dott. Consiglio e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti al subemendamento n. 1 che vede come primo firmatario il Consigliere Coppolino.

I pareri vengono allegati in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale precisa che intende intervenire in merito all'emendamento e al subemendamento.

Evidenzia d'aver ravvisato un certo malumore dei Consiglieri di maggioranza nei confronti della proposta proveniente dal Sindaco tant'è che alcuni di essi si sono premurati, nell'arco di due sedute di Consiglio Comunale, di presentare due emendamenti, uno dei quali ritirato, per cercare di ovviare ad una situazione che certamente vorrebbe essere di favore nei confronti dei cittadini, ma che in realtà introduce elementi peggiorativi rispetto a quei "fortunati" cittadini di cui si parlava poc'anzi, che avrebbero versato nelle casse dell'ente le somme sfruttando una rateizzazione più lunga.

In merito alla fideiussione fa presente che i Consiglieri di maggioranza si sono guardati bene dall'intervenire non appena avuto sentore dei pareri negativi da parte degli uffici della Ragioneria.

Si augura che anche i grandi debitori dell'ente abbiano ricevuto o riceveranno rateizzazioni accompagnati da garanzie fideiussorie.

Ritiene sia davvero penalizzante per l'intera collettività il fatto che chi ha un debito di € 3.000,00 euro debba fornire una garanzia fideiussoria che certamente comporta un costo per il cittadino.

Nell'ottica di porre i commercianti di Milazzo nelle condizioni di mettersi in regola e di pagare, invita i colleghi della maggioranza a votare, nonostante il parere contrario del Collegio dei Revisori e del Ragioniere Generale, non vincolanti, l'emendamento proposto dai Consiglieri di minoranza.

Alle ore 21:00 entra in aula il Consigliere Formica. **Presenti 24.**

Alle ore 21:10 escono i Consiglieri Piraino, Coppolino, Bagli, Andaloro e Maimone. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Magistri**, il quale prende atto delle dichiarazioni rilasciate dal Segretario Generale in merito alla inesistenza della delibera di Consiglio Comunale 43 del 19 aprile 2011 e ritiene sia doveroso eliminarne completamente ogni cenno dal corpo della proposta di delibera.

Entrando nel merito dell'emendamento evidenzia che lo stesso introduce una disciplina che è peggiorativa rispetto a quella del 2011, anche con riferimento alla garanzia fideiussoria non prevista dal provvedimento dell'epoca.

Ritiene che l'obbligo di una idonea garanzia fideiussoria rischia seriamente di precludere l'accesso al beneficio della rateazione da parte di numerose aziende commerciali, soprattutto in un periodo di grave crisi economica quale quello attuale.

Per i motivi sopra esposti preannuncia il voto contrario all'emendamento n. 2 proposto dai Consiglieri Foti e Spinelli.

Interviene il Consigliere **Spinelli**, il quale precisa che l'emendamento è nato da un confronto all'interno della maggioranza e con l'amministrazione che ha condiviso la soluzione proposta, nonché da un confronto con l'opposizione e con gli uffici.

Evidenzia che con l'emendamento si è tentato di trovare la formula più equilibrata possibile per andare incontro sia ai cittadini che si trovano nella difficoltà di pagare i debiti accumulati nei confronti dell'ente, ma anche dalla necessità del comune d'incassare il dovuto.

Ritiene sia doveroso specificare che una delle cause che hanno determinato l'aumento dei residui attivi dell'ente è dovuto al fatto che nel passato non si è adottata una linea idonea per riuscire a recuperare quanto legittimamente dovuto al Comune, tant'è che l'ente attualmente sta attraversando una fase di dissesto finanziario; ribadisce la necessità di trovare un punto di equilibrio che contemperino le diverse esigenze.

In riferimento alla fideiussione sottolinea che la stessa non è rivolta a tutti i cittadini e neppure a tutti i commercianti, ma esclusivamente alle società, pertanto sostiene sia corretto, che, da una parte, il comune abbia una certa garanzia, e, dall'altra, che al contribuente venga riconosciuta la dilazione dei pagamenti.

In conclusione preannuncia il proprio voto favorevole all'emendamento presentato.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale fa presente di avere approfondito il piano delle rate e di essersi reso conto che sarebbe opportuno, in maniera tale da offrire una ulteriore opportunità ai commercianti, innalzare la soglia per la fideiussione da 3.000,00 euro a 6.000,00 euro.

Chiede una sospensione di cinque minuti per la stesura di un subemendamento da portare al vaglio del Ragioniere Generale e del Collegio dei Revisori dei Conti per i pareri e dell'aula per la votazione.

Il **Presidente** sospende la seduta per cinque minuti.

Sono le ore 21:25.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:40, viene chiamato l'appello nominale e risultano presenti:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
<b>ABBAGNATO</b> Paola	<b>X</b>	
<b>ALESCI</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>ANDALORO</b> Alessio		<b>X</b>
<b>BAGLI</b> Massimo		<b>X</b>
<b>CAPONE</b> Maurizio	<b>X</b>	
<b>COCUZZA</b> Valentina		<b>X</b>
<b>COPPOLINO</b> Franco Mario		<b>X</b>
<b>DE GAETANO</b> Antonino		<b>X</b>
<b>DE GAETANO</b> Francesco		<b>X</b>
<b>DI BELLA</b> Giovanni	<b>X</b>	
<b>FORMICA</b> Pietro Tindaro	<b>X</b>	
<b>FOTI</b> Antonio	<b>X</b>	
<b>ITALIANO</b> Antonino	<b>X</b>	
<b>MAGISTRI</b> Simone	<b>X</b>	
<b>MAGLIARDITI</b> Maria		<b>X</b>
<b>MAIMONE</b> Martina		<b>X</b>
<b>MAISANO</b> Damiano	<b>X</b>	
<b>MANNA</b> Carmela	<b>X</b>	
<b>MIDILI</b> Giuseppe	<b>X</b>	
<b>NANI'</b> Gaetano	<b>X</b>	
<b>NASTASI</b> Gioacchino Franco	<b>X</b>	
<b>OLIVA</b> Alessandro		<b>X</b>
<b>PIRAINO</b> Rosario		<b>X</b>
<b>QUATTROCCHI</b> Stefania	<b>X</b>	
<b>RIZZO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>RUSSO</b> Francesco		<b>X</b>
<b>RUSSO</b> Lydia		<b>X</b>
<b>SARAO'</b> Santi Michele	<b>X</b>	
<b>SINDONI</b> Mario Francesco	<b>X</b>	
<b>SPINELLI</b> Fabrizio	<b>X</b>	
	<b>18</b>	<b>12</b>

Il **Presidente** dà lettura del subemendamento n. 2 che vede come primo firmatario il Consigliere Saraò e che viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

In attesa dell'arrivo dei pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Ragioniere Generale, il Presidente pone in votazione il primo subemendamento che vede come primo firmatario il Consigliere Coppolino Franco Mario.

Prende la parola per dichiarazione di voto il Consigliere **Midili**, il quale fa presente che non è stata presa completamente in considerazione la modifica proposta dalla Confcommercio.

Il **Presidente** interrompe il Consigliere Midili specificando che la proposta non è stata presa in considerazione in quanto non è stata sottoscritta da alcun Consigliere Comunale.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale preannuncia il nuovamente il proprio voto favorevole nei confronti del subemendamento n. 1 proposto dal Consigliere Coppolino ed altri in quanto risulta essere l'unico migliorativo per la cittadinanza rispetto a tutti gli altri, ivi incluso il subemendamento testé presentato dal Consigliere Saraò.

Continuando l'intervento critica i pareri che vengono espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Ragioniere Generale in quanto gli stessi esprimono il proprio giudizio sull'ipotesi che i commercianti non paghino.

Precisa che non esiste ad oggi una norma di legge che impone l'obbligo di una fideiussione.

Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori dichiarazioni di voto, pone in votazione il subemendamento n. 1 che vede come primo firmatario il Consigliere Coppolino.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **18**.

CON VOTI **16 CONTRARI** (Abbagnato, Alesci, Capone, Di Bella, Formica, Foti, Italiano A., Maisano, Manna, Nanì, Nastasi, Quattrocchi, Rizzo, Saraò, Sindoni e Spinelli) e **2 FAVOREVOLI** (Magistri e Midili) espressi in forma palese, peralzata e seduta.

**RESPINGE** il subemendamento n. 1, che viene allegato in originale al presente verbale, proposto dal gruppo Centristi per Milazzo, che vede come primo firmatario il Consigliere Coppolino Franco Mario.

Il **Presidente**, a questo punto, dà lettura dei pareri del Collegio dei Revisori dei Conti e del Ragioniere Generale al subemendamento n. 2 che vede come primo firmatario il Consigliere Saraò.

I pareri vengono allegati in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parole il Consigliere **Nani**, il quale dichiara di non condividere il parere espresso dal Ragioniere Generale Dott. Consiglio in quanto non vi è una norma di legge che stabilisca l'importo a partire dal quale è dovuta la fideiussione. Fa presente, tra l'altro, che il parere del Collegio dei Revisori dei conti è favorevole.

Osserva che il subemendamento presentato agevola la possibilità, soprattutto per i piccoli commercianti che vogliono mettersi in regola, di accedere alla dilazione, senza, nello stesso tempo, mettere in serio rischio l'ente, tenuto conto del fatto che il tetto d'importo per il quale non viene prevista la fideiussione è di poco superiore al precedente.

Chiede al civico consesso di esprimere un voto favorevole, per le superiori motivazioni, malgrado il parere negativo del Ragioniere.

Prende la parola il Consigliere **Rizzo**, il quale, a differenza di quant'è stato rappresentato dagli organi di stampa di tutta Italia con gli episodi che hanno visto interessati i dipendenti dell'ente, tiene a precisare che la città di Milazzo è una bellissima città, in cui i dipendenti lavorano regolarmente ed i cittadini pagano regolarmente le tasse, pertanto non vede nulla di male nell'approvare il subemendamento presentato dai Consiglieri del PDR.

Preannuncia il proprio voto favorevole anche in presenza del parere contrario del Ragioniere Generale Dott. Consiglio.

Alle ore 22:00 si allontanano i Consigliere Midili e Magistri. **Presenti 16.**

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale, richiamando l'intervento del collega di partito Nani, precisa ancora una volta il senso del subemendamento e chiede al civico consesso di offrire un'ulteriore opportunità ai commercianti con la variazione dell'importo del debito a partire dal quale è necessaria la fideiussione per accedere al beneficio della dilazione, portandolo da 3.000,00 euro a 6.000,00 euro.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale dichiara di essere rimasto già un po' perplesso in ordine ai pareri espressi sul primo emendamento presentato insieme al Consigliere Spinelli e successivamente ritirato, con il quale si chiedeva l'aumento della soglia per la fideiussione da 3.000,00 euro a 5.000,00 euro.

Con riferimento all'emendamento presentato dal Consigliere Saraò, rimane un po' perplesso circa il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

In definitiva anticipa il proprio voto e quello del Consigliere Spinelli di astensione al subemendamento n. 2 che si sta trattando.

Il **Presidente**, considerato che non vi sono ulteriori interventi, pone in votazione il subemendamento n. 2 a firma del Consigliere Saraò.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **16**.

CON VOTI **13 FAVOREVOLI** (Abbagnato, Alesci, Capone, Di Bella, Formica, Italiano A., Maisano, Manna, Nani, Quattrocchi, Rizzo, Saraò e Sindoni) e **3 ASTENUTI** (Foti, Nastasi e Spinelli) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il subemendamento n. 2, che viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, proposto dal gruppo PDR e che vede come primo firmatario il Consigliere Saraò Santi Michele.

Il **Presidente** pone, quindi in votazione l'emendamento n. 2, proposto dai Consiglieri Spinelli e Foti, così come subemendato.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **16**.

CON VOTI **16 FAVOREVOLI** (Abbagnato, Alesci, Capone, Di Bella, Formica, Foti, Italiano A., Maisano, Manna, Nanì, Nastasi, Quattrocchi, Rizzo, Saraò, Sindoni e Spinelli) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** l'emendamento n. 2, che viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, proposto dai Consiglieri Spinelli e Foti, così come subemendato.

Il **Presidente**, a questo punto, pone in votazione la proposta di deliberazione in discussione, così come emendata.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Modifica art.29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione del C.C. n.52 del 28 aprile 2007*";

**VISTO** che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 16;**

**CON VOTI 16 FAVOREVOLI** (Abbagnato, Alesci, Capone, Di Bella, Formica, Foti, Italiano A., Maisano, Manna, Nanì, Nastasi, Quattrocchi, Rizzo, Saraò, Sindoni e Spinelli), espressi in forma palese, per alzata e seduta

#### **D E L I B E R A**

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione, così come emendata, avente per oggetto: "*Modifica art.29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione del C.C. n.52 del 28 aprile 2007*", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente del Consiglio** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la proposta del Presidente del Consiglio;

**Visto** l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

**con voti 16 FAVOREVOLI** (Abbagnato, Alesci, Capone, Di Bella, Formica, Foti, Italiano A., Maisano, Manna, Nanì, Nastasi, Quattrocchi, Rizzo, Saraò, Sindoni e Spinelli), espressi in forma palese, per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Presidente rinvia la seduta a giovedì 16 febbraio 2017 alle ore 19:30.

*La seduta viene sciolta alle ore 22:10.*



# COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

2° DIPARTIMENTO-FINANZE E TRIBUTI-2° SERVIZIO-TRIBUTI E TASSE

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 06 DEL 19/09/2016

**Oggetto:** Modifica art. 29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con Deliberazione del C.C. n. 52 del 28 aprile 2007.

IL PROPONENTE: IL SINDACO **Avv. Giovanni Formica**

**PREMESSO** che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 28 aprile 2007 è stato approvato il Regolamento Generale delle entrate comunali;

**CHE** con deliberazione del C.C. n. 43 del 19/04/2011 è stata approvata la modifica dell'art. 29 (Rateazioni) del richiamato Regolamento;

**CHE** all'art. 29 il predetto Regolamento, prevede la rateizzazione dei debiti tributari ed extratributari dovuti dagli utenti, solo in casi eccezionali e qualora sia comprovata da idonea documentazione la sussistenza di gravi difficoltà economiche che non consentano l'assolvimento delle obbligazioni entro le scadenze previste;

**CHE** il succitato art. 29 nella sua attuale formulazione, non consente agli Uffici all'uopo preposti, di poter concedere il beneficio della rateizzazione dei debiti ai numerosi utenti che ne fanno richiesta, non potendo gli stessi, dimostrare, il più delle volte, con idonea documentazione, il loro disagio economico, soprattutto se le medesime richieste, provengono da aziende commerciali;

**CONSIDERATA** la grave crisi economica che da diversi anni investe il nostro Paese e quindi anche i cittadini milazzesi;

**VISTO** che con D. lgs. n. 118/2011 e con successivo D.lgs. n. 126/2014 di integrazione e correzione, è stata introdotta la riforma del Sistema contabile nelle Amministrazioni Locali e che nel rispetto dei principi contenuti in tale normativa, i Comuni devono attivare tutte le misure necessarie dal punto di vista finanziario per l'acquisizione di risorse, in termini di cassa, per poter assolvere alle proprie obbligazioni;

**VISTO** l'art. 4, comma 2, del vigente Statuto Comunale che così recita: *"I regolamenti sono predisposti ed approvati dalla giunta, resi noti alla cittadinanza mediante adeguate forme di pubblicità con le stesse procedure previste per lo statuto, e sottoposte al consiglio comunale che li approva a maggioranza assoluta analizzate le eventuali assestazioni pervenute nei termini indicati dall'avviso pubblicato che non deve essere inferiore a giorni 30"*;

**PRESO ATTO** che con delibera di Giunta Municipale n. 159 del 29/07/2016, qui allegata, è stata approvata la modifica dell'art. 29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali;

**PRESO ATTO**, altresì, che la suddetta delibera di Giunta Municipale, è stata pubblicata all'albo pretorio comunale dal 01/08/2016 per rimanervi per trenta giorni consecutivi, durante i quali non sono pervenute note di osservazioni o proposte da parte di soggetti pubblici o privati;

**RITENUTO**, pertanto, urgente e non procrastinabile proporre al Consiglio Comunale la predetta modifica dell' art. 29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali;

**VISTO** il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**ACQUISITI** sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

**ACQUISITO**, altresì, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2 bis, del D. Lgs. 174/2012, il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziario;

### **PROPONE**

- Di dare atto che la superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di modifica dell'art. 29 del Regolamento delle Entrate Comunali approvato con deliberazione del C.C. n. 52 del 28.04.2007 e modificato con deliberazione del C.C. n. 43 del 19.04.2011, così come di seguito riportato:

#### **Art. 29** Rateazioni

1. Il Funzionario responsabile di ciascuna entrata tributaria e/o extratributaria, può consentire, su richiesta formale dell'interessato, qualora lo stesso, si trovi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria e se trattasi di entrate arretrate compresi eventuali sanzioni ed interessi, il pagamento delle medesime in rate mensili di pari importo, fino ad un massimo di 30 secondo la seguente articolazione:

- a) da 200,00 fino a 500,00 €: n. 4 rate mensili
- b) da 501,00 fino a 2.000,00 €: n. 8 rate mensili
- c) da 2.001,00 fino a 5.000,00 €: n. 14 rate mensili
- d) da 5.001,00 fino a 10.000,00 €: n. 18 rate mensili
- e) da 10.001,00 fino a 15.000,00 €: n. 24 rate mensili
- f) oltre 15.000,00 € n. 30 rate mensili

2. La rateazione del debito potrà concedersi con atto formale, alle condizioni e nei limiti seguenti:

- All'atto di presentazione dell'istanza di rateazione, l'utente dovrà dimostrare di aver provveduto al versamento in acconto di una somma pari almeno al 10% del debito totale;

- L'importo da porre in rateazione non può essere inferiore a 200,00 euro;
- Inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni;
- Decadenza del beneficio concesso e versamento in un'unica soluzione, nel caso di mancato pagamento alle scadenze fissate di n. 3 rate anche non consecutive, senza necessità di preventiva comunicazione;
- Applicazione degli interessi di rateazione nella misura prevista dalle leggi, secondo le modalità di cui all'art. 28, comma 2;
- Per importi superiori ad euro 3.000,00 l'accoglimento dell'istanza è subordinato alla presentazione di garanzia fideiussoria bancaria od assicurativa per la durata del piano di rateazione ed al netto dell'acconto versato. Restano escluse da tale obbligo le persone fisiche.

- Di trasmettere, a norma dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 446/1997, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO  
(Art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n° 267 e art.12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 19/09/2016

Il Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE  
(Art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267 e art.12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere \_\_\_\_\_

Milazzo, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Istruttoria

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA  
(Art.151, comma 4, del D.Lgs. del 18.8.2000, n°267 e art.13 L.R.3.12.1991, n°44)

Si attesta che l'impegno di spesa di Euro \_\_\_\_\_ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al codice \_\_\_\_\_ interv. \_\_\_\_\_ corrispondente al cap. \_\_\_\_\_ del bilancio \_\_\_\_\_ gestione \_\_\_\_\_

Milazzo, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Istruttoria

\_\_\_\_\_

Il Ragioniere Generale

\_\_\_\_\_

EMENDAMENTO APPROVATO COSI' COME SUBELENDRATO  
DAL SUBELENDRAMENTO ②

COMUNE DI MILAZZO

Ente: C.F206

AOO: F206\_001

Prot: (A) 2017/0006946 del 09/02/17



→ Al sig. Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

~~Al sig. Sindaco del Comune di Milazzo~~

Oggetto: emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 19.09.2016, avente ad oggetto: "modifica art. 29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione C.C. n. 52 del 28 aprile 2007".

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;  
Viste le risultanze dei lavori della I Commissione consiliare;  
i sottoscritti Consiglieri Comunali

**PROPONGONO**



di emendare la proposta di deliberazione riformulando l'art. 29, rubricato "rateazioni", come segue:

"Art. 29

Rateazioni

1. Il Funzionario responsabile di ciascuna entrata tributaria e/o extratributaria, può consentire, su richiesta formale dell'interessato, qualora lo stesso si trovi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria e se trattasi di entrate arretrate compresi eventuali sanzioni ed interessi, il pagamento delle medesime in rate mensili di pari importo, fino ad un massimo di 36, secondo la seguente articolazione:

- a) da 0,01 fino a 100,00 € : n. 2 rate mensili;
- b) da 100,01 a 150,00 € : n. 3 rate mensili;
- c) da 150,01 a 200,00: n. 4 rate mensili;
- d) da 200,01 a 250,00 : n. 5 rate mensili;
- e) da 250,01 a 300,00 : n. 6 rate mensili;
- f) da 300,01 a 350,00 : n. 7 rate mensili;
- g) da 350,01 a 400,00: n. 8 rate mensili;
- h) da 400,01 a 450,00 : n. 9 rate mensili;
- i) da 450,01 a 500,00 : n. 10 rate mensili;
- j) da 500,01 a 800,00 n. 11 rate mensili;
- k) da 800,01 a 1.000,00 n. 12 rate mensili;
- l) da 1000,01 a 1500,00 n. 13 rate mensili;
- m) da 1500,01 a 2.000,00 n. 14 rate mensili;
- n) da 2000,01 a 3.000,00 n. 15 rate mensili;
- o) da 3.000,01 a 4000,00 n. 16 rate mensili;
- p) da 4.000,01 a 5.000,00 n. 17 rate mensili;
- q) da 5.000,01 a 6.000,00 n. 18 rate mensili;
- r) da 6.000,01 a 7.000,00n. 19 rate mensili;
- s) da 7.000,01 a 8.000,00 n. 20 rate mensili;
- t) da 8.000,01 a 9.000,00 n. 21 rate mensili;
- u) da 9.000,01 a 10.000,00 n. 22 rate mensili;
- v) da 10.000,01 a 11.000,00 n. 23 rate mensili;
- w) da 11.000,01 a 12.000,00 n. 24 rate mensili;
- x) da 12.000,01 a 13.000,00 n. 25 rate mensili;
- y) da 13.000,01 a 14.000,00 n. 26 rate mensili;

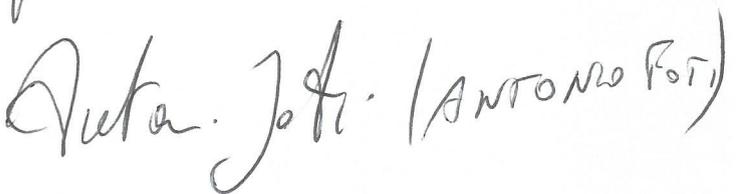
- z) da 14.000,01 a 16.000,00 n. 28 rate mensili;
- z1) da 16.000,00 a 18.000,00 n. 30 rate mensili;
- z2) da 18.000,01 a 20.000,00 n. 32 rate mensili;
- z3) oltre 20.000,01 n. 36 rate mensili.

2. La rateazione del debito potrà concedersi con atto formale, alle condizioni e nei limiti seguenti:

- all'atto della presentazione dell'istanza di rateazione, l'utente dovrà dimostrare di avere provveduto al versamento in acconto di una somma pari almeno al 10% del debito totale;
- fatta esclusione per le istanze avanzate da persone fisiche, per importi superiori a € 3.000,00, l'efficacia del provvedimento di ammissione alla rateizzazione sarà subordinato alla prestazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa a prima presentazione, di durata pari al periodo di rateazione aumentato di tre mesi, ovvero di altra garanzia reale volontaria;
- non potrà essere ammesso al beneficio chi risulti inadempiente rispetto a precedenti provvedimenti di ammissione a rateazione;
- il beneficiario sarà dichiarato decaduto dal diritto alla rateazione in caso di mancato pagamento, alle scadenze fissate, di n. 3 rate anche non consecutive, senza necessità di preventiva comunicazione, nonché in caso di accertamento del mancato pagamento dei tributi ed entrate patrimoniali dovuti all'ente per il tempo successivo all'ammissione al beneficio della rateazione;
- alla rateazione sarà applicato un interesse nella misura prevista dalla legge, secondo le modalità di cui all'art. 28, comma 2.

3. In sede di prima applicazione della presente norma e per un periodo di giorni 60 dalla sua entrata in vigore, potranno essere presentate istanze di rateazione relative al cumulo dei debiti verso l'ente, anche da parte di soggetti inadempienti rispetto a precedenti provvedimenti di ammissione al beneficio. Tali istanze dovranno essere predisposte su apposito modulo scaricabile dal sito istituzionale e dovranno recare, in allegato, la documentazione in esso indicata.”

FIRME

 / FABRIZIO SPINELLI  
 (ANTONIO FOTI)



COMUNE DI MILAZZO  
 Ente: c\_f206 AOO: f206\_001  
 Prot: (A) 2017/0006966 del 09/02/17

**Comune di Milazzo**  
 (Provincia di Messina)



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Milazzo, li 09/02/2017

**Oggetto: Parere sull'emendamento alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente per oggetto: "Modifica art. 29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione del C.C. n.52 del 28 aprile 2007"**

Il Collegio dei Revisori,

**Vista** l'emendamento alla proposta di delibera di cui in oggetto acquisito al protocollo generale dell'ente al n. 2017/0006946 del 09/02/2017, che si intende interamente richiamato;

**Visto** il Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione del C.C. n.52 del 28 aprile 2007;

**Vista** la deliberazione del C.C. n.43 del 19/04/2011 con la quale è stata approvata la modifica all'art.29 (Rateazioni) del sopracitato Regolamento;

**Considerato** che l'emendamento è stato formulato mettendo in relazione il numero di rate previste con l'importo del debito, ispirandosi quindi al principio generale di progressività tributaria;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili di settore;

**Visto** lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

**ESPRIME**

**Parere favorevole** all'emendamento oggettivato.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

PROT. n. 77 del 09/02/2017  
 coordinatore ufficio responsabile U.O.  
 n. 3  
 responsabile del procedimento il dirigente o delegato

Dott. Giuseppe Magistri (Presidente)

Dott. Pasquale Impellizzeri (Componente)

Dott. Antonino Merillo (Componente)



# Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)  
2° SETTORE - Finanze e Tributi

COMUNE DI MILAZZO  
Ente: e\_f206  
PCG: f206\_001  
Prot: (P) 2017/0006971 del 09/02/17



## IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE

**Visto** l'emendamento prot. n. 6946 del 09 febbraio 2017 avente ad oggetto " *Modifica art. 29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione C.C. n. 52 del 28 aprile 2007*", sottoposto alla verifica di questo Ufficio;

**Valutato positivamente quanto proposto**

**Si esprime parere favorevole**

PROT. n. 79 del 09/02/2017  
coordinatore servizio ..... responsabile U.O.  
n. .... / ..... n. 3 / .....  
responsabile del procedimento .....  
.....  
.....  
.....

Il Dirigente  
Dott. Francesco CONSIGLIO

In foto  
u on la  
u alate 09.02.2017

SUBEMENDAMENTO RESINTO

①

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**Ai colleghi Consiglieri**

**OGGETTO: <sup>n.2</sup> Subemendamento all'emendamento alla proposta di deliberazione di C.C. N.06 del 19.09.2016.**

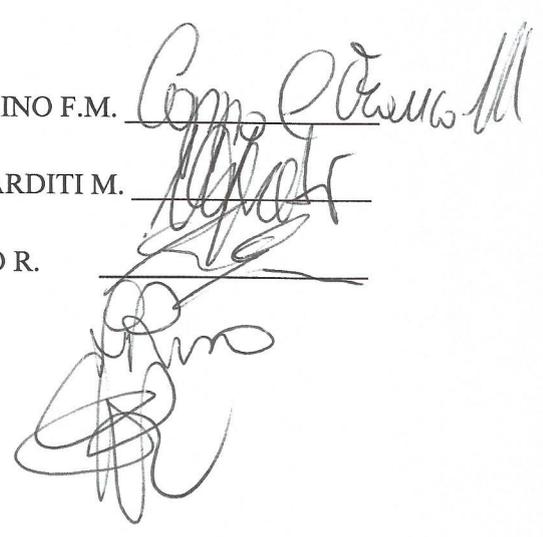
I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono di emendare l'art.29 al punto 2 ultimo capoverso alla voce "Per importi superiori ad € 3.000,00" con "Per importi superiori ad € 15.000,00".

Milazzo, 09/02/2017.

COPPOLINO F.M.

MAGLIARDITI M.

PIRAINO R.





## Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Milazzo, li 14/02/2017

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente per oggetto: "Subemendamento all'emendamento n. 2 alla proposta di deliberazione di C.C n.06 del 19/09/2016"**

Il Collegio dei Revisori,

**Visto** il subemendamento alla proposta di delibera di cui in oggetto presentata in seduta consiliare in data 09/02/2017, che si intende interamente richiamato;

**Visto** il Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione del C.C. n.52 del 28 aprile 2007;

**Vista** la deliberazione del C.C. n.43 del 19/04/2011 con la quale è stata approvata la modifica all'art.29 (Rateazioni) del sopracitato Regolamento;

**Considerato** che l'emendamento nel prevedere l'innalzamento della soglia da euro 3.000,00 ad euro 15.000,00 per l'obbligatorietà di garantire il credito attraverso la fidejussione, espone l'Ente al rischio di non avere adeguate garanzie nel recupero dei crediti vantati;

**Visto** il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal responsabile di settore;

**Visto** lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

**ESPRIME**

**Parere non favorevole** al subemendamento oggettivato.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott. Giuseppe Magistri (Presidente)

Dott. Pasquale Impellizzeri (Componente)

Dott. Antonino Merillo (Componente)



# Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

**Parere su subemendamento presentato nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 09/02/2017, che si allega al presente.**

Si ritiene che il subemendamento sottoposto all'esame di questo ufficio, comporta un incremento del rischio di perdite su crediti e non tiene conto del principio della prudenza.

Per le su esposte ragioni si esprime parere non favorevole.

Milazzo 14/02/2017

Il Dirigente del II settore

*(Dott. Francesco Consiglio)*

506. emendamento alle proposte di delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 19/09/2016  
oggetto: modifiche art. 27 del regolamento generale delle entrate comunali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 28/04/2007

Si propone di modificare al punto 2

" in importi superiori a € 3000,00 " con

" in importi superiori a € 6000,00 "

PROponentI

~~\_\_\_\_\_~~ (SANO)  
\_\_\_\_\_ (NANI)  
\_\_\_\_\_ (RIZZO)

\_\_\_\_\_ (SANO)  
~~\_\_\_\_\_~~

\_\_\_\_\_ (ALESSI)

\_\_\_\_\_ (FORMICA)

\_\_\_\_\_ (ITALIANO ANDRINO)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (FRANZONI)

\_\_\_\_\_ (CAPONE MARINO)

Seduta del 14-02-2017

Oggetto: Parere sul subemendamento all'emendamento n° 2  
alle proposte di deliberazione di cc. n° 06 del 19-9-2016

Il Collegio dei Revisori

Visto il subemendamento in oggetto che prevede  
l'innalzamento della soglia da euro 3000,00 ad euro  
6000,00 per l'obbligatorietà di garantire il credito  
attraverso le fidejussioni;

Considerato che tali innalzamenti appaiono ragionevoli,  
per il grado di rischio a cui l'ente potrebbe essere esposto  
rispetto alle soglie di euro 3000,00 nonché al numero di  
rate previste nel piano di rateazione;

Però atto dei presumibili rischi di immediata  
attivazione delle rateazioni -

Si esprime parere favorevole

Paolo Infeltoni  
Spello 14/2/17  
[Signature]

PARERE SU EMENDAMENTO PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL  
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/02/2017 AVENTE COME RIFERIMENTO  
L'INNALZAMENTO DELLA SOGLIA OLTRE LA QUALE RICHIEDERE LA  
POLIZZA FIDEIUSSORIA.

DAI PUNTO DI VISTA STRETTAMENTE TECNICO SI RITIENE  
CHE L'EMENDAMENTO PROPOSTO NON PUÒ AVERE PARERE  
FAVOREVOLE, IN QUANTO NELLA FASCIA OLTRE I 3.000,00 EURO  
SONO RICOMPRESI BUONA PARTE DEI CREDITI DI  
RIFERIMENTO DA RISCOVOTERE E QUINDI VI È UNA  
VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI PRUDENZA ~~ED~~ ED  
UN INCREMENTO DEL RISCHIO DI PERDITE SU  
CREDITI.

MILAZZO 14/02/2017

IL DIRIGENTE

Emilio Francoso

RITIRATO



Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Al Sig. Sindaco del Comune di Milazzo

**OGGETTO: Emendamenti alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale N.6 del 19.09.2016 avente ad oggetto : "Modifica art. 29 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con deliberazione C.C. n. 52 del 28.aprile 2007"**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visti i lavori della I Commissione;

i sottoscritti Consiglieri Comunali

COMUNE DI MILAZZO  
MAR 2016 10047069 del 29/12/16



**PROPONGONO**

I seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione di cui in oggetto:

- I. Alla pag. 2, art. 29 della proposta in parola la locuzione fino a un massimo di 30 venga modificata in : **fino ad un massimo di 36;**
- II. Alla pag. 2, art. 29 alla lettera a) venga sostituito il n. 4 con il n. 8; alla lettera b) il n. 8 con il n. 14; alla lettera c) il n. 14 con il n. 18; alla lettera d) il n. 18 con il n. 24; alla lettera e) il n. 24 con il n. 30; alla lettera f) il n. 30 con il n. 36.
- III. Alla pag. 3, art. 29 la locuzione sia superiore ad € 3.000,00 venga modificata in: **sia superiore ad € 5.000,00.**

PROT. n. 854 del 29-12-2016

coordinatore servizio

responsabile U.O.

responsabile del procedimento

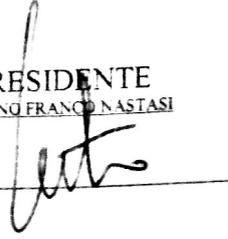
il dirigente  
o delegato

FIRME

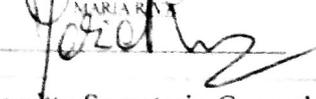
*[Handwritten signatures]*  
Antonio Joti (ANTONIO JOTI)

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

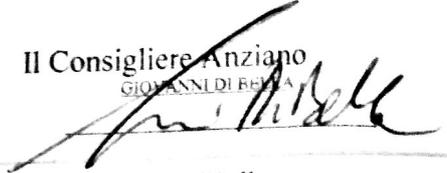
IL PRESIDENTE  
GIOACCHINO FRANCO NASTASI



Il Segretario Generale



Il Consigliere Anziano  
GIOVANNI DI BELLA



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 17/02/17 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

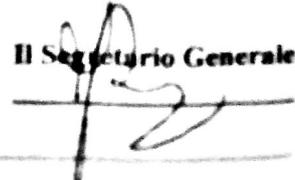
**E DIVENUTA ESECUTIVA**

il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li 16/02/2017

Il Segretario Generale



<p>La presente deliberazione è copia conforme all'originale</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Segretario Generale</p>	<p>La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Responsabile dell'U.O.</p>
--	---